

Rassegna bibliografica – 7

a cura di GIOVANNI MAFFEI

Le segnalazioni di questa settima Rassegna sono state predisposte da Paolo Castello per quanto riguarda le scienze della Terra (n. 407-409), da Maurizio Bovio per le scienze botaniche (n. 410-411) e dal curatore per quelle zoologiche e per i titoli a carattere pluridisciplinare (n. 412-492).

Come già precisato nelle contribuzioni precedenti, sono esclusi per ragioni di spazio, sia pure con qualche eccezione per titoli di particolare rilevanza, i lavori di interesse prevalentemente applicativo, ad esempio in agricoltura, selvicoltura o veterinaria.

I lavori sin qui segnalati per il periodo 2000-2008 sono 492. Se a questi si aggiungono gli oltre 60 titoli pubblicati sulla nostra *Revue*, appare assai evidente l'interesse rivolto dai ricercatori ai vari aspetti naturali della Valle d'Aosta.

Si ricorda che presso il curatore è disponibile un database di tutti i lavori segnalati, con chiavi di ricerca predisposte anche per interrogazioni secondo taxa e settori geografici.

Scienze della Terra

407. Borghi A., Appolonia L., Fiora L., Zoja A., 2006. The grey marble of Porta Praetoria (Aosta, Italy): a minero-petrographic characterisation and provenance determination. *Periodico di Mineralogia*, 75 (2-3): 59-74.

Il Marmo di Aymavilles e la Pietra di Villeneuve, entrambe rocce appartenenti alla Zona Piemontese dei Calcescisti con Pietre Verdi impiegate nella realizzazione di importanti costruzioni storiche della città di Aosta, sono state oggetto di uno studio petrografico. Dai risultati di tale studio si è potuto in particolare determinare che il materiale utilizzato per l'edificazione della Porta Praetoria, costituito da un marmo grigio listato caratterizzato dall'alternanza regolare di livelli centimetrici di colore grigio chiaro e scuro (marmo bardiglio) e contenente calcite, dolomite e vari silicati, corrisponde al Marmo di Aymavilles.

408. Demartin F., 2008. L'oro nella regione alpina: una breve panoramica. *Rivista Mineralogica Italiana*, 32 (3): 164-173.

Nella regione alpina non mancano campioni di oro nativo, talvolta con eccezionali esemplari, spesso ben cristallizzati. Le località aurifere italiane più note sono ubicate attorno alla zona del Monte Rosa (Val d'Ayas, Valle Anzasca e altre valli ossolane limitrofe, alta Val Sesia). Nelle miniere di Fenilaz, a Brusson, sono stati rinvenuti splendidi cristalli millimetrici ed aggregati cristallini centimetrici d'oro, associati a cristalli di quarzo e a pirite, pirrotite, calcopirite, ematite, galena, sfalerite, tetraedrite, antimonio nativo e ortobranerite.

409. Mugnier J.-L., Cannic S., Lapierre H., 2008. Les tholéites du domaine Valaisan (Complexe du Versoyen, Alpes occidentales): un magma carbonifère dans un petit bassin océanique. *Bulletin de la Société Géologique de France*, 179 (4): 357-368.

Il Complesso di rocce mafiche di età carbonifera, metamorfosate, del Versoyen affiora nella zona del Col du Petit-Saint-Bernard, a La Thuile. Alla base del Complesso vi sono laccoliti e sills associati a scisti neri, con presenza di gneiss leucocratici intrusi da piccoli dicchi basaltici, mentre nella parte superiore predominano pillow-lavas basaltici e tufi. Alla base dei sills più potenti vi sono dei gabbri e delle serpentiniti, mentre la parte superiore è costituita da dolerti. Le caratteristiche geochemiche del Versoyen sono compatibili con quelle di un magma (basalto tholeitico) messo in posto in un piccolo bacino oceanico, in prossimità di un continente.

Botanica – Flora vascolare

410. Padula M., Lastrucci L., Fiorini G., Galasso G., Zoccola A., Quilghini G., 2008. Prime segnalazioni di *Reynoutria x bohémica* Chrtek & Chrtková (Polygonaceae) per l'Italia e analisi della distribuzione del genere *Reynoutria* Houtt. *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, 149 (1): 77-108.

Il genere *Reynoutria* comprende specie native dell'Asia orientale, alcune delle quali sono state introdotte in Europa nel XIX secolo a scopo ornamentale. Parte di esse si sono rivelate, soprattutto negli ultimi decenni, altamente invasive negli ambienti ruderali ma anche in quelli naturali, dove la loro eradicazione risulta assai problematica. Nell'articolo viene descritta per la prima volta in Italia *Reynoutria x bohémica* Chrtek & Chrtková, ibrido tra *Reynoutria japonica* Houtt. var. *japonica* e *R. sachalinensis* (F. Schmidt) Nakai. Gli autori dimostrano che molte stazioni che nel passato furono attribuite a *Reynoutria japonica*, vanno invece correttamente assegnate all'ibrido. Così è stato verificato anche per alcune popolazioni analizzate in Valle d'Aosta, regione in cui, a questo punto delle conoscenze, può essere considerata certa solo la diffusione di *Reynoutria x bohémica* mentre deve essere verificata l'effettiva presenza anche di *R. japonica*.

411. Bovio M., Broglio M., Poggio L., 2008. *Guida alla flora della Valle d'Aosta*. Torino: Blu Edizioni. 335 p. Prezzo: 20 Euro

Manuale di agevole trasporto in escursione che, attraverso 564 schede, descrive le specie più facilmente osservabili come quelle più significative della Valle d'Aosta; le specie trattate sono però circa 800, poiché spesso sono date informazioni anche su specie simili a quelle trattate per evitare possibili confusioni. Ogni scheda descrittiva riporta i nomi scientifico, italiano e francese della specie e la famiglia di appartenenza; un box fornisce sintetiche informazioni su longevità, dimensioni, periodo di fioritura, corologia, habitat preferenziale, frequenza nella regione, piani altitudinali e aree protette in cui è diffusa, nonché una piccola cartina con la distribuzione regionale; un sintetico testo approfondisce le informazioni distributive ed ecologiche a livello regionale e fornisce informazioni per l'identificazione e per la distinzione dalle eventuali specie simili. Le fotografie sono state realizzate con l'intento di mettere in evidenza i caratteri più utili al riconoscimento, spesso con piccoli inserti che evidenziano particolari importanti; altre volte gli inserti riportano le immagini delle specie vicine con cui potrebbe essere fatta confusione. In appendice compaiono un capitolo con l'elenco delle specie tutelate a vario modo in Valle d'Aosta e un ricco glossario dei termini scientifici utilizzati.

Zoologia – Insetti e altri Invertebrati

412. Arenberger E., 2002. Einführung einer Determinationshilfe bei den *Stenoptilia*-Arten mit der Beschreibung von *Stenoptilia bassii* sp. nov. (Lepidoptera: Pterophoridae). *Zeitschrift der Arbeitsgemeinschaft Österreichischer Entomologen*, 54: 127-131.

Descrizione di una nuova specie di Lepidottero, *Stenoptilia bassii*, raccolto il 25 luglio 1998 a 2750 m presso il Colle del Nivolet nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

413. Ballabeni P., Rahier M., 2000. Performance of leaf beetle larvae on sympatric host and non-host plants. *Entomologia Experimentalis et Applicata*, 97: 175-181.
414. Ballabeni P., Conconi D., Gateff S., Rahier M., 2001. Spatial proximity between two host plant species influences oviposition and larval distribution in a leaf beetle. *Oikos*, 92: 225-234.
415. Ballabeni P., Włodarczyk M., Rahier M., 2001. Does enemy-free space for eggs contribute to a leaf beetle's oviposition preference for a nutritionally inferior host plant?. *Functional Ecology*, 15: 318-324.
416. Ballabeni P., Gotthard K., Kayumba A., Rahier M., 2003. Local adaptation and ecological genetics of host plant specialization in a leaf beetle. *Oikos*, 101: 70-78.
417. Röder G., Rahier M., Naisbit R. E., 2007. Coping with an antagonist: the impact of a phytopathogenic fungus on the development and behaviour of two species of alpine leaf beetle. *Oikos*, 116: 1514-1523.
- Questi cinque articoli si riferiscono alla popolazione del Coleottero Crisomelide *Oreina elongata* che si riproduce nei pressi del Colle del Piccolo S. Bernardo. Sono studiate le relazioni con le piante ospiti *Adenostyles alliariae* e *Cirsium spinosissimum*, entrambe Asteracee.
418. Bernasconi C., Maeder A., Freitag A., Cherix D., 2006. *Formica paralugubris* (Hymenoptera: Formicidae) in the Italian Alps from new data and old data revisited. *Myrmecologische Nachrichten*, 8: 251-256.
- Presenza sulle Alpi italiane di *Formica paralugubris*, ritrovata anche in Valle d'Aosta (zona del Monte Bianco, valle del Gran S. Bernardo, Valsavarenche, Valtournenche), talvolta in simpatria con la più comune *Formica lugubris*.
419. Bertaccini E., Fiumi G., Parenzan P., Zilli A., 2008. *Lepidotteri Eteroceri d'Italia. Noctuidae. Volume 1. Calpinae-Catocalinae*. Bologna: Natura Edizioni Scientifiche. 287 p.
- Trattazione delle 48 specie italiane delle due sottofamiglie indicate. Ogni scheda specifica è articolata nei seguenti paragrafi: sinonimi, distribuzione generale, distribuzione italiana, biologia, variabilità, specie simili. Numerosi sono i riferimenti alla Valle d'Aosta, sia nei testi sia nelle 16 tavole a colori (con oltre 300 specie illustrate) che concludono il volume.
420. Biscaccianti A. B., 2002. Nuovi dati geonemici su alcuni Cerambycidi italiani (Coleoptera, Cerambycidae). *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 57 (1/4): 49-62.
- Oltre ad alcuni dati bibliografici riguardanti la Valle d'Aosta, sono riportati per le due specie *Gnathacmaeops pratensis* e *Corymbia rubra* anche dati inediti di presenza, entrambi per la Valpelline.
421. Bisio L., 2008. Secondo contributo alla conoscenza di *Oreonebria* del Piemonte e della Valle d'Aosta: *Oreonebria castanea* e le specie del gruppo "piceda" (Coleoptera Carabidae). *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 29: 177-209.

Facendo seguito ad un primo contributo (vedi segnalazione n. 318, Revue n. 61/62), l'Autore illustra gli aspetti tassonomici, geonemici ed ecologici di altre specie del genere *Oreonebria*. Per quanto riguarda *O. castanea* e *O. picea*, sono elencate numerose località valdostane di presenza.

422. Bohn H., 2004. The Blattoptera fauna of Switzerland and the adjacent regions of France, Italy and Austria. I. The species of the *sylvestris*-group of *Ectobius* (Blattellidae, Ectobiinae). *Spixiana*, 27 (3): 253-285.

Inediti riferimenti alla presenza di *Ectobius lucidus* in varie località del versante occidentale del Col de Joux sopra St-Vincent e ad Eternod nella Valle del Gran S. Bernardo.

423. Bona F., Falasco E., Fenoglio S., Badino G., 2005. Monitoraggio biologico dei sistemi fluviali in alta quota: un'esperienza nel gruppo del Monte Bianco. *Atti XV Congresso Nazionale della Società Italiana di Ecologia* (Torino, 12-14 settembre 2005): 1-5.

In questo lavoro vengono presentati i risultati di una campagna di ricerche condotte nel gruppo del Monte Bianco (Val Ferret e Val Veny) nel giugno 2005, finalizzata alla caratterizzazione dei popolamenti macrobentonici e diatomici delle due aste fluviali. Risulta di particolare interesse il rinvenimento di alcuni taxa stenoeici ed orofili appartenenti agli ordini dei Plecotteri e dei Ditteri.

424. Bordoni A., 2004. Atlante degli eideagi degli *Stenus* della fauna italiana (Coleoptera Staphylinidae). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 136 (2): 101-140.

Sono rappresentati gli eideagi di tutti i 137 *Stenus* della fauna italiana. Le figure relative a *S. brunipes* e *S. oscillator* si riferiscono ad esemplari della collezione dell'Autore, provenienti rispettivamente dal Piccolo S. Bernardo e da Vens di St-Nicolas.

425. Carrières E., Meyer M., 2003. Catalogage et révision des collections sèches du Musée national d'histoire naturelle: Neuropteroidea (Raphidioptera, Megaloptera, Planipennia) et Mecoptera. *Bulletin de la Société des Naturalistes Luxembourgeois*, 104: 89-94.

Tra il materiale inventariato anche due reperti di Ascalaphidae provenienti dalla Valle d'Aosta: *Libelloides coccajus* e *L. longicornis*.

426. Castellani A., 2003. A catalogue of the types in La Greca's collection of orthopteroid insects, with several lectotype designation (Mantodea, Orthoptera). *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 82 (2): 317-348.

Catalogo critico e annotato dei 775 "type specimens" conservati nella collezione del grande entomologo Marcello La Greca (1914-2001). Tra di essi anche quello dell'Ortottero *Stenobothrus nadigi*, descritto da La Greca su un maschio proveniente dal Lago di Chamolé sopra Pila.

427. Cianficconi F., 2002. The third list of Italian Trichoptera (1990-2000). *Proceedings of the 10th International Symposium on Trichoptera* (Potsdam, 30 luglio-5 agosto 2000). *Nova Supplementa Entomologica*, 15: 349-358.

Un'ampia tabella riassume le specie di Tricotteri presenti nelle varie regioni italiane. Per la Valle d'Aosta ne sono elencate 49: due di esse (*Ryacophila intermedia* e *Potamophylax cingulatus alpinus*) sono nuove rispetto ad una precedente lista pubblicata nel 1991.

428. De la Rosa J. J., 2008. Descripción de *Mylabris (Micrabris) maculosopunctata*

mendizabali ssp. n. de los Alpes occidentales (Coleoptera: Meloidae). *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa*, 42: 79-84.

Nuova sottospecie di Meloide descritta su un esemplare maschio catturato il 13/8/2000 a 1700 m in Valnontey nel Parco Nazionale Gran Paradiso.

429. Fontaneto D., Herniou E. A, Barraclough T. G., Ricci C., 2007. On the global distribution of microscopic animals: new worldwide data on bdelloid rotifers. *Zoological Studies*, 46 (3): 336-346.

Una delle rare annotazioni circa la presenza di Rotiferi in Valle d'Aosta, riguardante la specie *Mniobia circinata* (Murray, 1908) ritrovata nella zona del Breithorn sopra Cervinia in Valtournenche.

430. Gantenbein B., Fet V., Barker M., Scholl A., 2000. Nuclear and mitochondrial markers reveal the existence of two parapatric scorpion species in the Alps: *Euscorpius germanus* (C. L. Koch, 1837) and *E. alpha* Caporiacco, 1850, stat. nov. (Euscorpiidae). *Revue Suisse de Zoologie*, 107 (4): 843-869.

Elevazione al rango di specie di *Euscorpius germanus alpha*. tra il materiale esaminato anche soggetti provenienti da Fontainemore.

431. Gavetti E., Birindelli S., Bodon M., Manganeli G., 2008. *Molluschi terrestri e d'acqua dolce della Valle di Susa*. Torino: Museo Regionale di Scienze Naturali (Monografie, 44). 273 p.

In questa eccellente monografia, riccamente illustrata, sono presentate anche tre immagini fotografiche scattate in Valle d'Aosta: una di *Discus ruderatus* ripreso lungo la strada per il Lago Vargno (Fontainemore), altra di *Charpentieria dyodon* al Colle della Gragliasca e una terza di *Xerolenta obvia* nella Zona umida Les Iles de St-Marcel.

432. Gianti M., Gallo E., 2002. Nuovi dati sulla presenza in Italia settentrionale di *Leptidea reali* (Lepidoptera Pieridae). *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 134 (1): 67-72.

Dati di derivazione bibliografica sulla presenza in Valle d'Aosta di questa specie solo recentemente separata dall'estremamente simile e assai nota *Leptidea sinapsis*.

433. Isaia M., Negro M., Rolando A., 2008. Notes on the distribution of *Berlandina nubivaga* with the description of the male (Araneae, Gnaphosidae). *The Journal of Arachnology*, 36: 180-183.

Quattordici esemplari (2 femmine e 12 maschi) della specie sono stati raccolti nella zona di Torgnon con l'impiego di trappole a caduta collocate in un bosco di larici. Il maschio di questa specie risulta nuovo per la scienza e viene descritto per la prima volta. Nella stessa zona sono stati raccolti anche *Alopecosa aculeata*, *Drassodes cupreus* e *Haplodrassus signifer*.

434. Malicky H., 2004. Regionale Neufunde und sonstige faunistisch Bemerkenswerte Funde von Köcherfliegen aus Italien (Insecta, Trichoptera). *Gortania. Atti del Museo Friulano di Storia Naturale*, 26: 243-259.

Viene reso noto il ritrovamento di alcune specie di Tricotteri in varie regioni italiane. Per la Valle d'Aosta sono segnalati: *Tinodes zelleri*, *Beraea pullata* e *Micropterna sequax* in Valle di Rhêmes, *Limnephilus coenosus* in Valgrisenche e *Rhadicoleptus ucenorum* in Val Ferret.

435. Margaritora F. G., Vagaggini D., Stoch F., 2002. Two Chydoridae species (Crustacea, Cladocera) new to Italy: *Alona rustica* and *Camptocercus uncinatus*. *The Italian Journal of Zoology*, 69 (1): 59-63.

Prime segnalazioni italiane di *Alona rustica*, relative esclusivamente a femmine partenogenetiche e riguardanti l'Isola d'Elba e la Valle di Ayas.

436. Markó B., Csösz S., 2002. Die europäischen Ameisenarten (Hymenoptera: Formicidae) des Hermannstädter (Sibiu, Rumänien) Naturkundemuseums. I: Unterfamilien Ponerinae, Mymicinae und Dolichoderinae. *Annales Historico-Naturales Musei Nationalis Hungarici*, 94: 109-121.

Tra i Formicidi del Museo di Storia Naturale di Sibiu (Romania) anche una *Manica rubida* proveniente dalla Valle di Gressoney.

437. Moro Arzone A., Alma A., Mazzoglio P. J. (a cura di), 2007. Volume in memoria di Carlo Vidano. *Memorie della Società Entomologica Italiana*, 86: 3-478.

In questo volume, dedicato a Carlo Vidano (1923-1989), uno dei più grandi specialisti di Homoptera Auchenorrhyncha, sono inventariati dettagliatamente gli esemplari della sua collezione, rappresentati in prevalenza da specie della sottofamiglia Typhlocybinæ. Numerosi sono i riferimenti a materiale valdostano (si consulti anche l'indice dei siti di raccolta, a pag. 465).

438. Motta R., Nicolotti G., Rigling A. (Coordinatori scientifici), 2008. *Il deperimento del pino silvestre nella Alpi occidentali. Natura e indirizzi di gestione*. Arezzo: Compagnia delle Foreste. 126 p.

Ricerca sulla regressione delle pinete di Pino silvestre in Piemonte e Valle d'Aosta: il fenomeno appare per lo più come risultato di complesse interazioni di fattori biotici e abiotici. In Valle d'Aosta sono state monitorate aree boschive nei comuni di Challant-St-Anselme, St-Denis e Morgex. Per quanto riguarda in particolare l'entomofauna, è dato particolare rilievo agli insetti defogliatori (quali il noto lepidottero Processionaria del pino e l'imenottero *Lida stellata*) e agli insetti sottocorticali (coleotteri Scolitidi del genere *Tomicus*).

439. Mückstein P., Tschornig H.-P., Va hara J., Michalková V., 2007. New host and country records for European Tachinidae (Diptera). *Entomologica Fennica*, 18: 179-183.

Sono segnalati vari ospiti di specie della famiglia Tachinidae, ditteri a sviluppo parassitario endofago. Per la Valle d'Aosta è citato un caso di parassitismo di *Spallanzania multisetosa* ai danni del lepidottero *Cynia sordida*.

440. Notton D. G., 2006. Genus-group taxa of Platygastroidea (Hymenoptera; Scelionidae & Platygastriidae) new to Britain. *Entomologist's Monthly Magazine*, 142: 189-206.

Tra il materiale esaminato, anche due maschi di *Eremioscelio cydnoides* provenienti da Sarre.

441. Palestrini C., Roggero A., Barbero E., 2008. The morphology of preimaginal stages of *Agoliinus satyrus* (Reitter, 1892) (Coleoptera: Aphodiidae: Aphodiini), with notes on reproductive biology. *Revue Suisse de Zoologie*, 115 (3): 565-573.

Ricerche di laboratorio sugli stadi preimmaginali e la biologia riproduttiva di questa rara specie di montagna, raccolta in Val Ferret e Val Veny.

442. Pantini P., Isaia M., 2008. New records for the Italian spider fauna (Arachnida, Araneae). *Arthropoda Selecta*, 17 (1/2): 133-144.

Questo aggiornamento della check-list degli Araneae italiani porta a 1613 il numero delle specie conosciute. Sono citate come nuove per la Valle d'Aosta le specie *Collinsia inerrans* (raccolta a Gressoney) e *Diplocentria bidentata* e *Mansuphantes pseudoarciger* (entrambe raccolte a Torgnon).

443. Papp L., Ševčík J., 2007. *Grzegorzekia hungarica* sp. n. and new records of European Mycetophilidae and Bolitophilidae (Diptera). *Acta Zoologica Universitatis Comenianae*, 47 (2): 187-193.

Sono citate due specie nuove per l'Italia, entrambe trovate in Valle d'Aosta: *Mycetophila boreocruciator* (Valle di Cogne) e *Allodiopsis pseudodomestica* (Valsavarenche). I reperti sono depositati presso il Muséum d'Histoire Naturelle di Parigi.

444. Pauly A., 2007. La collection Gerhardy, un témoignage de la richesse faunistique des environs de Malonne à la fin du XIXème siècle (Hymenoptera: Apoidea Halictidae). *Notes Fauniques de Gembloux*, 60 (3): 133-139.

In un'appendice dedicata a specie in forte regressione del genere *Lasioglossum*, sono citati reperti del 1996 di *L. breviventre* provenienti da St-Pierre.

445. Plumari M., 2008. Specie di Celaenopsidae, Parasitidae, Digamasellidae e Ascidae nuove per l'Italia. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 140 (2): 75-90.

Elenco di Acari nuovi per la regione italiana. Tra questi è citato *Insectolaeps armatus*, raccolto nel 2005 da corteccia di *Pinus uncinata* del Parco Naturale Mont Avic.

446. Rocchi S., Bordoni A., 2004. Coleotterofauna di una zona umida dell'Appennino tosco-romagnolo: uno stagno sul versante romagnolo del Passo del Muraglione (Insecta Coleoptera). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 19: 63-114.

Segnalazioni inedite valdostane per *Antherophagus nigricornis* (Brusson, Courmayeur) e *A. pallens* (Courmayeur, Fiery di Ayas).

447. Sala G., Bettini R., 2005. Contributo alla conoscenza della Lepidotterofauna (Lepidoptera Thyridoidea, Lasiocampoidea, Bombycoidea) della provincia di Brescia e di altre località dell'Italia settentrionale con segnalazione di *Pachypasia limosa*, specie Atlanto-Mediterranea nuova per l'Italia. *Natura Bresciana*, 34: 55-60.

Varie segnalazioni inedite per la Valle di Rhêmes, il Piccolo S. Bernardo, Aosta e la Valle del Gran S. Bernardo, riguardanti *Malacosoma castrensis*, *M. alpicolum*, *Poecilocampa populi*, *Eriogaster catax*, *Phylloidesma ilicifolia*, *Ph. tremulifolia*, *Lemonia taraxaci*, *Sphinx pinastri* e *Hyles gallii*.

448. Santoni R., Alma A., Bonizzoni M., Parisi M., Malacrida A. R., Gomulski L. M., Gasperi G., 2004. Variabilità genetica di popolazioni di *Scaphoides titanus* Ball (Homoptera Cicadellidae) analizzata con l'uso di marcatori RAPD. *Atti XIX Congresso nazionale italiano di Entomologia* (Catania, 10-15 giugno 2002), Vol. I: 613-617.

Tra il materiale esaminato anche esemplari di popolazioni di Chambave e Châtillon.

449. Schmid-Egger C., 2002. Key and new records for the western palaeartic species of *Gorytes* Latreille 1804 with description of a new species (Hymenoptera, Sphecidae, Bembicinae). *Linzer Biologische Beiträge*, 34: 167-190.

Tra le osservazioni citate anche una di *Gorytes sulcifrons* nei pressi di Aosta.

450. Schmitt T., Hewitt G. M., Müller P., 2006. Disjunct distributions during glacial and interglacial periods in mountain butterflies: *Erebia epiphron* as an example. *Journal of Evolutionary Biology*, 19: 108-113.

Tra le popolazioni considerate anche quella di Dondena in Valle di Champorcher.

451. Ševčík J., Laštovka P., 2008. Two new European species of *Docosia* (Diptera: Mycetophilidae). *Biologia (Bratislava)*, 63 (1): 117-119.

Le due nuove specie descritte sono *Docosia chandleri* (paratipo di Valnontey, Valle di Cogne) e *D. matilei* (olotipo di Vens, St-Nicolas e paratipo di Bertolaz, Villeneuve). Questi esemplari sono depositati presso il Muséum d'Histoire Naturelle di Parigi.

452. Slot J., 2007. *Polyommatus (Agrodiaetus) humedasae* (Lepidoptera: Lycaenidae) niet beperkt tot het Cognedal in Noord-West-Italië. *Phegea*, 35 (2): 69-71.

Questa rara specie di Licenide è stata considerata come endemica di una ristretta zona della Valle di Cogne. L'Autore informa che "des observations récentes ont démontré que quelques populations existent aussi dans des biotopes secs au nord de la rivière Dora Baltea, dans les environs de St.-Nicolas. Néanmoins, ces populations sont très sévèrement menacées par le fauchage régulier des bordures de routes fleuries et par le fumage intensif".

453. Starý J., 2004. Revision of European species of the genus *Rhabdomastix* (Diptera: Limoniidae). Part 2: Subgenus *Rhabdomastix* s. str.. *European Journal of Entomology*, 101: 657-687.

Tra il numeroso materiale esaminato anche un maschio di *Rhabdomastix cunctans* proveniente dal Mont de la Saxe sopra Entrèves,

454. Stock F., Zoia S. (a cura di), 2002. Aggiornamenti alla Checklist delle specie della fauna italiana. VII Contributo. *Bollettino della Società Entomologica Italiana*, 134 (1): 75-90.

L'aggiornamento si riferisce al fascicolo 70 (Diptera Platypezoidea, Syrphoidea) di questa importante collana edita da Calderini di Bologna. Viene aggiunto il dittero sirfide *Melangyna ericarum*, raccolto nel 1992 a St- Barthélemy.

455. Trematerra P., 2003. Catalogo dei Lepidoptera Tortricidae della fauna italiana. Geonemia, distribuzione in Italia, note biologiche, identificazione. *Bollettino di Zoologia Agraria e Bachicoltura*, Serie II, 35 (Supplemento): 1-270.

Annotazioni biologiche e cartine di distribuzione in Europa e in Italia dei 633 Tortricidi noti per l'Italia. Numerosi i riferimenti alle specie presenti nella regione valdostana.

456. Trilar T., Hertach T., 2008. Three species of Mountain Cicadas *Cicadetta montana* (sensu lato) found in northern Italy. *Bulletin of Insectology*, 61 (1): 185-186.

Ricerca condotta nel 2007 con metodi bioacustici in varie regioni dell'Italia settentrionale.

Due delle tre nuove segnalazioni per l'Italia provengono dalla Valle d'Aosta: *Cicadetta montana* (zone di Ollomont e Avise) e *Cicadetta brevipennis* (zone di Doues e Valpelline).

Zoologia – Anfibi

457. Lanza B., Andreone F., Bologna M. A., Corti C., Razzetti E. (a cura di), 2007. *Amphibia*. Bologna: Calderini (Fauna d'Italia, 42). XI, 537 p.

In questo ultimo volume della collana Fauna d'Italia sono trattate 43 specie o complessi di specie presenti sul territorio italiano. L'incremento numerico rispetto a precedenti elenchi degli Anfibi del nostro Paese è dovuto principalmente all'approfondimento tassonomico con tecniche genetico-molecolari. La crescita esponenziale delle conoscenze relative alla gran parte degli Anfibi ha reso necessaria, per il completamento di questa iniziativa editoriale, la collaborazione di 44 autori, scelti tra gli specialisti dei vari taxa. Dopo un'ampia parte generale sulle caratteristiche della classe e la presentazione delle tavole dicotomiche, ciascuna specie dei Caudati e degli Anuri viene trattata secondo capitoli dedicati a: descrizione morfologica, tassonomia e distribuzione geografica, biologia, conservazione. Il volume è completato da una bibliografia di 88 pagine ed arricchito da 41 tavole a colori. I riferimenti alle specie presenti in Valle d'Aosta sono evidenziati nelle cartine di distribuzione e nei testi.

Zoologia – Uccelli

458. Alessandria G., Della Toffola M., Fasano S. (redattori), 2008. Resoconto ornitologico per la regione Piemonte-Valle d'Aosta. Anno 2006. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 29: 355-398.

Le osservazioni relative alla Valle d'Aosta si riferiscono alle seguenti specie: Germano reale, Piviera tortolino, Piro piro piccolo, Tottavilla (Fig. 3), Codirossone, Balia nera, Averla piccola, Averla maggiore (Fig. 4), Taccola (Fig. 5), Lucarino, Culbianco maghrebino (segnalazione non omologata). Per quest'ultima osservazione, vedi anche il successivo n. 461.

459. Biddau L., Fasano S. (redattori), 2008. Resoconto dell'attività di inanellamento degli uccelli a scopo scientifico in Piemonte e Valle d'Aosta. Anno 2006. *Rivista Piemontese di Storia Naturale*, 29: 399-437.

Nel corso del 2006 sono stati complessivamente inanellati nella regione valdostana 346 uccelli in quattro diverse località. L'unica segnalazione di dettaglio riguarda una Rondine inanellata il 24/8/2005 a Quart e ripresa due giorni dopo presso Verbania.

460. Bocca M., Caminiti L., Carisio L., Galli M., Rolando A., 2005. Factors affecting winter roost selection in the black grouse *Tetrao tetrix* in the Italian Alps. *Abstracts X International Symposium on Grouse* (Luchon F, 26-30 settembre 2005): 8.

Sono sinteticamente esposti i dati, relativi al periodo 1992-2004, di una ricerca svolta sulle caratteristiche dei siti invernali di *roosting* del Fagiano di monte nel Parco Naturale Mont Avic.

461. Bricchetti P., Fracasso G., Janni O. (a cura di), 2008. Commissione Ornitologica Italiana. Report 21. *Avocetta*, 32 (1/2): 82-86.

La Commissione Ornitologica Italiana (COI), gruppo di lavoro del Centro Italiano Studi Ornitologici (CISO), ha il compito di validare o meno le segnalazioni di specie accidentali per il territorio italiano nonché le segnalazioni di prime nidificazioni per l'Italia. In questo Report non viene omologata, per documentazione insufficiente, l'osservazione di un Culbianco maghrebino *Oenanthe oenanthe seebohmi* al Castello di St-Germain (Montjovet). Vedi anche il n. 458 di questa Rassegna.

462. Framarin F., 2004. Bentornato Gipeto!. *Giovane Montagna*, 90 (2): 11-16.
463. Nicolino M., 2007. La situazione nel Parco Nazionale Gran Paradiso. *Info Gipeto*, 24: 12.
464. Nicolino M., 2008. Il monitoraggio nel Parco Nazionale del Gran Paradiso nel 2008. *Info Gipeto*, 25: 21.
465. Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali, Direzione Flora, Fauna, Caccia e Pesca), 2008. Monitoraggio del Gipeto in Valle d'Aosta e nel Parco Naturale del Mont Avic. *Info Gipeto*, 25: 20.
466. Zink R., 2008. Il censimento del Gipeto sulle Alpi nel 2008. *Info Gipeto*, 25: 9-11.
 Notizie di aggiornamento sul progetto di reintroduzione del Gipeto nelle Alpi. Vedi precedenti segnalazioni n. 234-235 (*Revue* n. 60 del 2006) e n. 347-355 (*Revue* n. 61/62 del 2007/2008).
467. Rolando A., Dondero F., Ciliento E., Laiolo P., 2006. Pastoral practices and bird communities in Gran Paradiso National Park: management implications in the Alps. *Ibex. Journal of Mountain Ecology*, 8: 21-26.
 Ricerca effettuata nei mesi di giugno e luglio del 2001 e del 2002 in pascoli attivi e pascoli abbandonati del Parco Nazionale Gran Paradiso. Sono stati effettuati 350 campionamenti standardizzati che hanno evidenziato la presenza di 59 specie. Lo studio dimostra come il sotto-pascolamento o la completa eliminazione del pascolamento di animali domestici possa avere conseguenze per l'avifauna: mentre l'abbandono delle pratiche pastorali favorisce l'incremento di specie boschive a sicuro stato di conservazione, per contro determina un decremento di varie specie a sfavorevole stato di conservazione, legate ad ambienti prativi aperti o a zone ecotonali.
468. Rotelli L., Bocca M., 2003. Proposte per la gestione dei Galliformi sulle Alpi occidentali italiane. *Atti del Seminario "Galliformi di montagna. Esperienze di gestione con particolare riferimento alla programmazione venatoria"* (Trento, 10 luglio 2003): 63-76.
 La prima parte dell'intervento illustra le attività e i metodi di monitoraggio indispensabili per l'acquisizione di dati attendibili. La seconda presenta una serie di proposte per la gestione venatoria, per il miglioramento ambientale e per la riduzione delle cause di mortalità di origine antropica.

Zoologia – Mammiferi

469. Bassano B., von Hardenberg A., Viterbi R., Provenzale A., 2007. Impatto della variabilità climatica sugli ecosistemi alpini: esempi dal Parco Nazionale Gran Paradiso. In: Carli B., Cavarretta G., Colacino M., Fuzzi S. (a cura di), 2007: *"Clima e cambiamenti climatici. Le attività del CNR"*. Roma: Consiglio Nazionale delle Ricerche. XXVIII, 871 p. (p. 677-680).
 In questo contributo sono riassunte alcune delle ricerche sull'interazione fra variabilità climatica ed ecosistemi alpini, condotte nel Parco Nazionale Gran Paradiso. In particolare, si confrontano per una lunga serie di anni i risultati dei censimenti di Stambecco con quelli delle rilevazioni meteo-climatiche.

470. Bergeron P., 2007. Parallel lasers for remote measurements of morphological traits. *Journal of Wildlife Management*, 71 (1): 289-292.

Viene illustrato un metodo (basato sull'impiego di raggi laser) per la misurazione a distanza dei tratti somatici di animali selvatici. Nel Parco del Gran Paradiso è stato utilizzato per misurare lo sviluppo delle corna di soggetti marcati di Stambecco, indice spesso correlato al successo riproduttivo e predittivo della sopravvivenza degli individui.

471. Bergeron P., Festa-Bianchet M., von Hardenberg A., Bassano B., 2008. Heterogeneity in male horn growth and longevity in a highly sexually dimorphic ungulate. *Oikos*, 117: 77-82.

Studio sulla relazione tra accrescimento delle corna e longevità, condotto su 383 maschi di Stambecco del Gran Paradiso, morti per cause naturali.

472. Bertolino S., Cordero di Montezemolo N., 2007. Garden dormouse (*Eliomys quercinus*) nest site selection in an alpine habitat. *Ethology Ecology & Evolution*, 19: 51-60.

Ricerca sulle preferenze di localizzazione dei nidi da parte del Topo quercino, svolta nella valle di Champdepraz (Parco Naturale Mont Avic).

473. Corani G., Gatto M., 2007. Structural risk minimization: a robust method for density-dependence detection and model selection. *Ecography*, 30: 400-416.

Applicazione di metodi statistici nello studio della popolazione di Stambecchi del Parco Nazionale Gran Paradiso.

474. Debernardi P., Patriarca E., 2008. Distribuzione e demografia di *Rhinolophus ferrumequinum* in Valle d'Aosta: stato delle conoscenze. *Atti VI Congresso dell'Associazione Teriologica Italiana* (Cles TN, 16-18 aprile 2008): Paper 35.

<http://gis.dipbsf.uninsubria.it/congressi/index.php/atit2008/atit2008/paper/view/35/0>

Il chiroterro Rinolofo maggiore (noto anche come Ferro di cavallo maggiore) è stato rilevato in varie località della media e bassa Valle d'Aosta. Di particolare importanza sono il sito di svernamento di Pompiod (Aymavilles) e il sito riproduttivo della Cattedrale di Aosta.

475. Decristophoris P. M. A., von Hardenberg A., McElligot A. G., 2007. Testosterone is positively related to the output of nematode eggs in male alpine ibex (*Capra ibex*) faeces. *Evolutionary Ecology Research*, 9: 1277-1292.

Ricerca effettuata nell'estate 2004 in Valsavarenche. È stato rilevato un forte effetto positivo del testosterone sull'ammontare delle uova di parassiti nelle feci degli Stambecchi maschi e quindi come il testosterone inibisca le funzioni immunitarie.

476. Grignolio S., Rossi I., Bassano B., Apollonio M., 2007. Predation risk as a factor affecting sexual segregation in alpine ibex. *Journal of Mammalogy*, 88 (6): 1488-1497.

477. Grignolio S., Rossi I., Bertolotto E., Bassano B., Apollonio M., 2007. Influence of the kid on space use and habitat selection of female alpine ibex. *Journal of Wildlife Management*, 71 (3): 713-719.

Studi effettuati nel Parco Nazionale Gran Paradiso (Valsavarenche) su Stambecchi marcati con radiocollari. Vengono indagate le modalità di utilizzazione dello spazio di maschi e femmine, in relazione al rischio di predazione e alla presenza dei capretti.

478. Gromis di Trana C., 2008. Il bianco stambecco dell'Emilius. *Piemonte Parchi*, 23 (8): 30-33.

Articolo divulgativo riguardante l'unica presenza sinora documentata di un giovane Stambecco albino (2006, zona del Mont Emilius)

479. Molinari P., Bionda R., Carmignola G., Catello M., Cetto E., Filacorda S., Gava-gnin P., Mingozzi T., Rodolfi M., Molinari-Jobin A., 2006. Status of the Eurasian lynx (*Lynx lynx*) in the Italian Alps: an overview 2000–2004. *Acta Biologica Slovenica*, 49 (1): 13-18.

Rassegna dei dati di presenza della Lince sulle Alpi italiane, principalmente provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e dalla provincia di Belluno. Quelli riguardanti la Valle d'Aosta (n = 10 per il periodo 1992-2000) sono sintetizzati nella Tabella 2.

480. Pasquaretta C., 2008. Progetto di studio a lungo termine su life-history individuale e dinamiche di popolazione in esemplari di Marmotta alpina (*Marmota marmota*) all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso (Aosta). *Atti VI Congresso dell'Associazione Teriologica Italiana* (Cles TN, 16-18 aprile 2008): Paper 78.

<http://gis.dipbsf.uninsubria.it/congressi/index.php/atit2008/atit2008/paper/view/78/0>

Illustrazione di un progetto di ricerca iniziato nell'estate 2007 nella zona di Orvieilles in Valsavarenche, in collaborazione con l'Università di Pavia e l'Università del Québec (Canada).

481. Pedrotti L., Dupré E., Preatoni D., Toso S., 2001. Banca Dati Ungulati. Status, distribuzione, consistenza, gestione, prelievo venatorio e potenzialità delle popolazioni di Ungulati in Italia. *Biologia e Conservazione della Fauna*, 109: 1-128.

Dati raccolti su tutto il territorio nazionale nel periodo 1996-2000, per la realizzazione di una banca dati sugli Ungulati presenti in Italia. L'implementazione di un sistema informativo territoriale ha consentito di organizzare e mantenere aggiornato nel tempo lo stato delle conoscenze. Per quanto concerne la Valle d'Aosta, le informazioni (testi, tabelle e cartine) riguardano Cinghiale, Capriolo, Cervo, Camoscio e Stambecco.

482. Perrin J.-C., 2002. Histoires de bêtes fauves disparues qui reviennent. *Lo Flambò-Le Flambeau*, 49 (2): 5-31.

Interessante e documentato articolo di carattere storico nel quale, attraverso l'esame di fonti bibliografiche e documenti d'archivio, vengono fornite numerose notizie circa la fauna valdostana estinta od attuale, in particolare su Orso, Lupo, Lince, Gipeto, Cervo, Capriolo, Cinghiale e Muflone. Per quanto riguarda quest'ultima specie si accenna ad una recente osservazione di tre femmine e un maschio nella Valle di Champorcher (forse introdotti da cacciatori), notizia che non trova riscontro in altre fonti bibliografiche.

483. Segala A., 2003. *Sultano delle nevi. Una storia vera del Gran Paradiso*. Lavis TN: Edizioni Arca. Torino: Daniela Piazza Editore. 189 p.

Piacevole *reportage*, con numerose testimonianze di guardiaparco, relativo a "Sultano", uno stambecco di eccezionale bellezza apparso nel 1985 in Valle di Rhêmes ed osservato e studiato per un decennio. Accurata documentazione fotografica.

484. von Hardenberg A., 2008. Dieci domande frequenti sulla presenza del lupo nel Parco Nazionale Gran Paradiso. *Voci del Parco*, 2008 (2): 3-5.

Sintetica ma precisa cronistoria della recente espansione naturale del Lupo in Valle d'Aosta e nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Varie

Si segnalano alcune *brochures* editate dal Parco Naturale Mont Avic con intenti divulgativi ma particolarmente attrattive per il corredo fotografico e redatte sulla base di dati acquisiti nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica:

485. Baldizzone G., Pensati F., 2007. *I Lepidotteri del Parco Naturale Mont Avic*. Champdepraz AO: Parco Naturale Mont Avic. 23 p.
486. Bocca M., Bich C., 2007. *Tutela della fauna in inverno*. Champdepraz AO: Parco Naturale Mont Avic. 6 p.
487. Bocca M., Ganis L., Bich C., 2007. *Banca dati fauna del Parco Naturale Mont Avic*. Champdepraz AO: Parco Naturale Mont Avic. 15 p.
488. Bocca M., 2007. *Il fagiano di monte nel Parco Naturale Mont Avic*. Champdepraz AO: Parco Naturale Mont Avic. 6 p.
489. Bocca M., 2007. *Il picchio nero nel Parco Naturale Mont Avic*. Champdepraz AO: Parco Naturale Mont Avic. 15 p.
490. Cremonese E., Morra di Cella U., D'Amico M., 2007. *Gli ambienti forestali del Parco Naturale Mont Avic*. Champdepraz AO: Parco Naturale Mont Avic. 15 p.
- Di particolare interesse anche due altre *brochures* editate dal Servizio Aree Protette della Regione, dedicate la prima ai siti di Natura 2000 del comune di Courmayeur e la seconda a tutti i siti di Natura 2000 della Valle d'Aosta:
491. Cortese L., Tutino S., Vanacore Falco I., 2007. *Natura 2000. Monte Bianco, Val Ferret: i siti di Courmayeur*. Aosta: Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali). 31 p. + 2 schede allegate.
492. Regione Autonoma Valle d'Aosta (Servizio Aree Protette), 2007. *Natura 2000. Immagini della rete ecologica europea*. Aosta: Regione Autonoma Valle d'Aosta (Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali). 95 p.